

muni, che nel passare in carrozza l'angolo di una strada vicina al palazzo Saint-James, era stato impedito di andare innanzi da un cavaliere della guardia; che fattane rimostranza e domandato perchè si diportasse così, il cavaliere avea colla spada nuda battuti i cavalli, e minacciato un amico di lord Milton. Chiese perciò uno dei membri che si sottoponessero alla camera le istruzioni date in quel giorno ai soldati della guardia in servizio. Questa proposta, combattuta da lord Castlereagh, fu rigettata a debole maggioranza, avendo egli osservato essere stato l'argomento abbastanza discusso, perchè si avesse ad istituire un'investigazione sul caso attuale all'oggetto di prevenire la rinnovazione di simile inconveniente. La stessa querela fu portata alla camera dei pari; ma, sull'assicurazione di lord Sidmouth, che nessun ordine era stato da lui emanato come segretario di stato, e che in avvenire verrebbero preposti uffiziali di pace per mantenere l'ordine, e i militari non agirebbero che per coadiuvarli, fu da lord Buckingham ritirata la proposta da lui fatta, di un indirizzo al principe reggente per supplicarlo di far comunicare alla camera gli ordini, in virtù dei quali, il poter militare facesse le parti dell'autorità civile.

Il parlamento si era occupato dello stato dell'Irlanda, ed erasi votato un indirizzo perchè il principe reggente si compiacesse di far conoscere i torbidi, che di recente aveano agitato quel regno, non che delle misure prese su ciò dal governo locale. Nel giorno stesso, 26 aprile, la camera dei comuni ricevette una petizione dai cattolici di quel regno, che reclamavano il godimento dei loro diritti politici. Il 15 maggio, un'altra petizione, che avea all'incirca lo stesso oggetto, conteneva inoltre l'assicurazione, essere pronti i signorari a conformarsi a tutte le leggi che non fossero incompatibili coi loro principii religiosi, i quali non tendevano a nulla che fosse contrario allo stato delle cose stabilito nel Regno Unito. Il 21, si fece lettura di una petizione dei cattolici inglesi, concepita nello stesso senso. Nei dibattimenti, relativi alle leggi concernenti i cattolici, lord Castlereagh si pronunciò per la loro revocazione; ma Peel, segretario di stato per l'Irlanda, parlò in senso contrario, e centosettantadue voti contra centoquarantun appoggiarono le leggi esistenti.